

Rassegna del 05/12/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
TEMPO	PRIMA PAGINA	7
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	9
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	10
FOGLIO	PRIMA PAGINA	11
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	12
MF	PRIMA PAGINA	13
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	14

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 - C. - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il libro con l'introduzione di Napolitano
I «Moniti all'Europa» di Mann
La battaglia per fermare la barbarie
di **Claudio Magris**
alle pagine 44 e 45



Decennali falsità

LA GABBIA DELLE (VERE) FAKE NEWS

di **Angelo Panebianco**

A dimostrazione del fatto che le fake news non sono una invenzione recente, possiamo identificare una serie di asserzioni false che, a volte da decenni, vengono riproposte continuamente di fronte al pubblico. Queste falsità sono diventate luoghi comuni, acriticamente assunti come veri. Sono, almeno in parte, frutto di automatismi mentali, di cortocircuiti cognitivi. Per lo più, le asserzioni false circolano per una combinazione di interessi (qualcuno ha interesse a che il falso venga creduto vero) di chi le ribadisce e della pigrizia mentale di chi le ascolta. Faccio alcuni esempi scelti per la loro persistenza e per gli effetti negativi che tali falsità esercitano sulla nostra vita pubblica. Se ne potrebbero scegliere anche altri. Alcune di queste asserzioni false appartengono alla categoria «come imbrogliare i giovani». La più spudorata è quella secondo cui avremmo in Italia «pochi laureati». Detta così è una bugia. Abbiamo troppi laureati in Giurisprudenza e troppo pochi laureati in Fisica. Più in generale: troppi laureati in materie umanistiche, e in scienze umane, e pochi laureati nelle scienze hard. Questa distorsione penalizza i giovani laureati alla ricerca di una prima occupazione. Per eliminare la distorsione bisognerebbe introdurre il numero chiuso in tutti i corsi di laurea umanistici e di scienze umane. In modo da dare agli studenti liceali una bussola per orientare le scelte future.

continua a pagina 32

Politica e inchieste Il procuratore di Arezzo dopo i silenzi in commissione scrive a Casini

Si riapre lo scontro su Etruria

Nuove accuse da Mdp e M5S. Boschi: vicenda usata per attaccare me e il Pd

di **Fiorenza Sarzanini**

Nessuna omissione. Si difende il procuratore di Arezzo Roberto Rossi, accusato di aver mentito alla commissione parlamentare sullo stato delle inchieste per Banca Etruria con una lettera al presidente della Commissione banche, Pier Ferdinando Casini. «Io corretto — ha spiegato il pm — sul papà di Boschi indagato ho annuito». Intanto divampa la polemica politica con Cinque Stelle e Mdp all'attacco del Pd. Maria Elena Boschi annuncia causa civile contro l'ex direttore del Corriere, Ferruccio de Bortoli.

alle pagine 2 e 3 **Bocconi, Ducci, M. Franco**

GIANNELLI



LA NORD COREA E I RISCHI PER I VOLI

L'aereo di linea che ha «incrociato» il missile di Kim

di **Paolo Salom**

Un jet di linea della Cathay Pacific, in volo tra san Francisco e Hong Kong la notte del 29 novembre, è stato «sfiorato» dal razzo lanciato da Kim Jong-un. «Abbiamo visto un missile della Dprk (in sigla, la Corea del Nord, ndr) esplodere e precipitare nei pressi della nostra attuale posizione», ha riferito il pilota al personale di terra. I test di Pyongyang sono un rischio potenziale per decine di jet di linea.

a pagina 12 **Berberi**

Londra-Ue Il nodo Irlanda del Nord frena l'intesa



La premier britannica Theresa May, 61 anni, e il capo della Commissione Ue Jean-Claude Juncker, 63 anni

Brexit all'ultimo ostacolo

di **Luigi Ippolito**

«Sono fiduciosa che concluderemo il negoziato positivamente» dice la premier britannica Theresa May dopo i colloqui con i vertici Ue. Restano nodi da risolvere per chiudere la prima fase della trattativa sull'uscita di Londra dall'Unione Europea. Il principale è lo status dell'Irlanda del Nord. Manfred Weber (Ppe): non si blindi la frontiera.

a pagina 5 **Caizzi, Offeddu**

STORIE & IDEE

SEGNALI DALLE URNE

La fiera Corsica e il vento dei nazionalismi

di **Aldo Cazzullo**

C'è un'isola, a un braccio di mare dalla Sardegna e dalla Liguria, che si prepara a diventare l'ennesima mina vagante nell'Europa che perde i pezzi. In Corsica il clima è molto diverso da quello catalano. Non ci sono cortei contrapposti, tensioni, manganelli, arresti. Anzi, gli indipendentisti hanno deposto le armi. E sono andati al governo.

continua a pagina 13

ACCORDO FISCALE

Apple pagherà le tasse a Dublino: 13 miliardi di euro

di **Massimo Sideri**

Dopo quasi un anno e mezzo, Apple e l'Irlanda raggiungono un accordo e soddisfano la richiesta della Commissione europea. L'azienda di Tim Cook pagherà a Dublino i 13 miliardi di tasse inasce. I soldi verranno versati in un conto di garanzia in attesa della Corte di giustizia Ue.

a pagina 6

L'ANALISI

L'Italia in ritardo? Non è stata colpa della crisi

di **Federico Fubini**

Giovedì fa la Banca centrale europea ha pubblicato un lavoro che toglie la maschera a molte delle versioni che noi italiani raccontiamo a noi stessi a proposito della crisi. Da quello studio emerge come non siano state la Grande recessione o la tempesta sui titoli di Stato a determinare il ritardo del Paese sul resto d'Europa.

continua a pagina 32

Basta bottiglie pesanti da trasportare!

Il regalo perfetto per Natale

Disponibile su **amazon**

sodastream.it

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Bianca è una bimba di Torino nata nel giugno di due anni fa con la spina bifida, una malformazione al sistema nervoso centrale che colpisce un neonato su ottantamila. La sua storia è abbastanza unica, eppure universale. Per i sentimenti opposti, ma entrambi legittimi, che ha suscitato nelle donne più importanti della sua ancora breve vita: le due madri. La prima l'ha messa al mondo senza sapere che c'era un problema. Appena lo ha saputo, d'accordo con il marito, l'ha lasciata andare, rifiutandosi di riconoscerla. La seconda l'ha accolta in casa senza sapere neanche lei che c'era un problema. Ma appena lo ha saputo, d'accordo con il marito, se l'è tenuta stretta. E ora aspetta che il percorso dell'affido si concluda con l'adozione.

Essere madre

Questa storia non è in cerca di giudizi. Nessuna persona, nemmeno una madre, può essere obbligata ad accollarsi fardelli che non se la sente di portare. Questa storia è semmai in cerca di definizioni. Chi e che cosa è una madre? Non necessariamente colei che genera, ma sicuramente colei che accoglie. A rendere il tutto ancora più straordinario, qui l'accoglienza non è il gesto di bontà estrema, quasi sovrumana, che compie chi decide di assistere un malato proprio perché sa che è malato. La nuova madre di Bianca ha saputo della sua malformazione soltanto dopo averla presa in affido. Aveva già altri figli. Eppure, anziché tirarsi indietro, è andata avanti, seguendola lungo il percorso estenuante della riabilitazione. Non le ha dato la vita, ma l'amore.

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DI LA RAGAZZA NELLA NEBBIA IL NUOVO, GENIALE THRILLER DI

DONATO CARRISI

L'UOMO DEL LABIRINTO

NOVITÀ ASSOLUTA

LONGANESI

Copia di 981108894796110110482636662

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Lo scrittore

Beatty: "Non amateci solo perché siamo neri"

ANTONIO MONDA, pagina 39

Le immagini

Quando l'agricoltura diventa una fabbrica

ETTORE LIVINI e GEORGE STEINMETZ, pagine 44 e 45

Etruria, scontro sul caso Boschi

Il M5S sul pm Rossi: "Omissioni inquietanti". Il magistrato: "Ho chiarito in Commissione"
La sottosegretaria: basta, ora faccio causa. Suo padre rischia anche per il filone consulenze

MAURIZIO BOLOGNI, CARMELO LOPAPA e FABIO TONACCI, pagine 2 e 3

Il commento

LA CAMPAGNA ELETTORALE SULLE BANCHE

Massimo Giannini

Non è colpa del fato, se la sinistra si brucia ogni volta che sfiora le banche. Anche stavolta non serviva il Mago Otelma per prevedere che la "condanna sommaria" pronunciata contro la Banca d'Italia avrebbe dato fuoco alle polveri. Il Pd ha commesso un altro errore. Per liberarsi dal fantasma di Etruria che lo braccia ormai dal 2015, e per recuperare consensi all'insegna di un avventuroso "grillismo di palazzo", ha trasformato la Commissione parlamentare che indaga sulle crisi bancarie in un Tribunale del Popolo. E ha approfittato di una sola seduta, quella in cui è stato ascoltato il Capo della Procura di Arezzo, per emettere la sua "sentenza definitiva": la colpa dei disastri del credito è tutta di Via Nazionale. Una mossa avventata, liquidatoria e auto-assolutoria. È evidente che Bankitalia e Consob hanno serie responsabilità, nel buco nero che ha risucchiato quasi 70 miliardi di denaro pubblico e privato. È fallito il coordinamento, le esigenze della stabilità hanno fatto premio su quelle della trasparenza: di tutto questo, le due istituzioni dovranno rendere conto al Parlamento e al Paese.

continua a pagina 35

L'immagine



Bando agli immigrati, Corte Suprema dà ragione a Trump

Dopo le tasse, un'altra vittoria per Donald Trump: il suo Muslim Ban è legge dello Stato. Lo ha deciso la Corte Suprema, il massimo organo della giustizia americana, rovesciando le sentenze dei livelli inferiori della magistratura. Trump ha ora la possibilità di vietare l'ingresso negli Usa ai cittadini di otto paesi, di cui sei a maggioranza musulmana, che potrebbero mettere a rischio la sicurezza nazionale.

FEDERICO RAMPINI, pagina 15



L'onda nera

Orlando: "Giusto sciogliere quei gruppi neonazisti. Va applicata meglio la legge"

PAOLO BERIZZI, pagina 8

Dieci ordini di cattura

Malta, Caruana assassinata dai trafficanti di petrolio "Killer traditi dal cellulare"

CARLO BONINI, GIULIANO FOSCHINI e RAFFAELLA SCUDERI, pagine 6 e 7



LE IDEE

IL SENATO CHE RISCRIVE LE REGOLE

Michele Ainis

Grandi riforme con piccole norme. Possibile? A quanto pare sì, ma l'ulteriore paradosso è che l'evento si consuma proprio nel luogo che la Grande Riforma voleva sbaragliare: il Senato. Dov'è in dirittura d'arrivo un'ampia riscrittura del regolamento interno.

pagina 35

IL DRAPPO BR E GLI ODIATORI SENZA MEMORIA

Benedetta Tobagi

Certo che ci scandalizziamo, Salvini. Quanta stupidità, stupidità brutale, nel fotomontaggio in bianco e nero che ritrae il leader della Lega, imbavagliato, davanti al drappo delle Brigate Rosse che ha accompagnato l'escalation della violenza armata negli anni Settanta.

pagina 34

COME PARLARE A SCUOLA DEL FASCISMO

Mariapia Veladiano

Non c'è scuola italiana che non insegni il fascismo. Il problema è farlo percepire come qualcosa di tremendo, reale e attuale. Attuale non perché siamo già circondati da un nuovo fascismo ma perché è una reale possibilità delle società avanzate, una scorciatoia della politica e della mente.

pagina 34

BIMBI PERDUTI L'ALTRA VERITÀ 20 ANNI DOPO

Jenner Meletti, Pablo Trincia

Mi dispiace per tutta la gente buona che è stata arrestata... Me ne do una colpa... Venti anni fa, in provincia di Modena, 16 bambini vengono allontanati dalle loro famiglie, accusate di far parte di una setta di satanisti pedofili. Ma è tutto vero quello che hanno raccontato i bimbi vittime dei presunti abusi? Repubblica ha ripercorso le indagini nel podcast *Veleno*.

pagine 20 e 21

MARTEDÌ

05
12
17

ANNO 42
N° 287

In Italia
€150



Roma
Min 4°C
Max 12°C

Milano
Min -1°C
Max 8°C

con DVD
€20 Milano
- Cronache di una Rivoluzione
€5,60

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Giappone, Olanda, Svezia, Svizzera, Taiwan, USA, Spagna, Corea del Sud, Russia, Taiwan, Thailandia, Turchia, Ungheria, Vietnam, Cina, Corea del Sud, Svizzera e CHF 5,90 (Inglese) €11,90

LA FINE DI SALEH
Yemen, ucciso da un cecchino l'ultimo raiss

Giordano Stabile A PAGINA 12



LE STORIE

Sul trenino a vapore tra presepi e mercati

Muriel Bria e Paola Scola A PAGINA 19



La casa dove rivive il mondo contadino

Maurizio Iappini A PAGINA 19



FIORCELLO TESTIMONIAL

La campagna degli 007 contro i pericoli sul web

Francesco Grignetti A PAGINA 15



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 336 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Il presidente del Senato prepara un tour per l'Italia. Parisi: guarda al passato. Piano di Gentiloni per non scivolare sullo Ius soli

“Aperti a Grasso”, tentazione M5S

Grillini in cerca di intese per il governo: “Ma Liberi e uguali deve fare un buon risultato”

L'ALTERNATIVA CHE NASCE DALLA FRAGILITÀ

MARCELLO SORGI

Del lungo e appassionato intervento con cui domenica Pietro Grasso s'è assunto la responsabilità di guidare verso il voto la sinistra di Mdp, SI e «Possibile», colpivano essenzialmente due cose.

La prima era l'amarezza personale, un dolore esplicitato fino all'intimità, che ha portato il presidente del Senato a lasciare il Pd, che lo aveva candidato e in maggioranza eletto alla seconda carica dello Stato.

Una decisione sofferta, eppure ineludibile, determinata, è parso di capire, non solo dalla mancata condivisione delle scelte fondamentali di questa legislatura, a cominciare dalla tentata cancellazione del Senato, ma dall'assoluta impossibilità di esprimere le sue riserve e trovare un minimo d'ascolto in un luogo di dibattito.

Grasso insomma, catapultato da Bersani al vertice di Palazzo Madama, dopo l'arrivo di Matteo Renzi alla segreteria del Pd s'è sentito solo. Con il nuovo leader immaginava di poter costruire lo stesso tipo di rapporto che aveva avuto con il predecessore, invece ha trovato il silenzio, la cortina di indifferenza, l'assenza di consigli (e si che ne aveva bisogno, trovandosi alla sua prima esperienza parlamentare), di cui faticava a trovare le ragioni, sentendosi a mala pena sopportato.

CONTINUA A PAGINA 25

Come rendere la spesa pubblica più trasparente

ANDREA MONTANINO A PAGINA 25

«Aperti a un'intesa con Grasso dopo il voto. La tentazione si fa strada tra i grillini in cerca di accordi per il governo: «Ma “Liberi e uguali” deve fare un buon risultato». Intanto il presidente del Senato prepara un tour per l'Italia. Piano di Gentiloni per non scivolare sullo Ius soli. Bertini, Carugati, Di Matteo, Lombardo e Martini DA PAG. 2 A PAG. 5

LINCHIESTA SU ETRURIA

Commissione banche, il vice presidente “Basta audizioni sull'istituto di Arezzo”

Il procuratore della città toscana si difende dalle accuse: «Nessuna reticenza, su Boschi padre ho sempre risposto»
Barbera e Paolucci ALLE PAGINE 6 E 7

DAGLI ALBERGHI AI GIOIELLI: VIAGGIO NELLE AZIENDE FAMILIARI IN ATTIVITÀ DA SECOLI FRA EUROPA E GIAPPONE

La locanda che non chiude da 1300 anni



Il ryokan (albergo tradizionale nipponico) Hoshi, aperto nel 717, ha appena compiuto 1300 anni

Pagani A PAGINA 29

Europa

Svolta Ue Decolla il Fondo monetario

Bruxelles svela il piano di riforma dell'Unione economica che prevede la trasformazione del Salva Stati in un vero e proprio Fondo monetario.
Bresolin e Rizzo A PAGINA 8

Se la Brexit taglia i fondi alle imprese

MARCO ZATTERIN

Non senza l'insana leggerezza di chi pensa che amputarsi i piedi sia una soluzione perfetta per risparmiare sulle scarpe, l'Europa ha cominciato a ragionare sul bilancio Ue del dopo Brexit. L'addio di Londra alleggerirà di 70 miliardi la cassa comune che i rimanenti Ventisette, preoccupati per lo scetticismo dilagante delle opinioni pubbliche, non sembrano orientati a coprire con nuovi denari.

CONTINUA A PAGINA 25

IL CASO

Apple-Irlanda Sulle tasse un'intesa da 13 miliardi

Accordo sulle tasse tra Apple e l'Irlanda. Dublin, a partire dal primo trimestre 2018, incasserà 13 miliardi di imposte non versate da Cupertino.
Bonini E UN'INTERVISTA A LATERAZA DI Iacoboni A PAGINA 9

Benvenuti in Piemonte

www.capetta.it

Buongiorno MATTIA FELTRI

Il punto decisivo (e controverso) è che per il nostro ordinamento la vita non è un bene disponibile: è della collettività, dunque il suicidio non è ammesso. La codificata dignità umana ci consente di rifiutare le cure ma non di rifiutare una vita di irrimediabile sofferenza. Su questo ruota il processo a Marco Cappato, il leader radicale che condusse Dj Fabo alla fine in Svizzera. La pm voleva l'archiviazione ma il gup ha disposto il giudizio nel sospetto che Cappato abbia agevolato un atto violento su un bene, appunto, non disponibile. Ieri in tribunale ha testimoniato l'infermiere di Dj Fabo. «Mi ha chiesto più volte di aiutarlo a farla finita. Piangeva e diceva: non ce la faccio più dal dolore». Ha testimoniato la fidanzata di Dj Fabo. «Era tetraplegico, era cieco. Voleva morire e io temporeggiavo,

Il bene della vita

ma se gli avessi detto non ti aiuto avrebbe significato che non l'amavo». Ha testimoniato la mamma. «Mi diceva voglio morire, mamma, devi accettarlo. A volte gridava dal dolore, gli sembrava di avere il diavolo in corpo. Ho barato tante volte, poi ho ceduto. Sono andata in Svizzera con lui e Cappato. Due minuti prima che premesse il pulsante con la bocca, gli ho detto vai Fabiano, la mamma vuole che tu vada». Poi la signora è scoppiata a piangere. La pm le ha porto dei fazzoletti di carta. La signora ha detto: «Lo sapevo che avrei pianto, fin qui ero stata forte». La pm ha detto: «Mi dispiace. Lo è stata fin troppo».

Ma, precisamente, questo processo a chi deve rendere giustizia?

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

www.herno.it



Il Sole 24 ORE

www.ilssole24ore.com



€ 1,50 * Martedì 5 Dicembre 2017

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Periodico Spec. n. 49 - P. 01 20/2017 Anno 157



GUIDA AL DECRETO FISCALE
Richiesta di dilazione prima della rottamazione

Luigi Lovecchio • pagina 23



DOMANI Professionisti: le responsabilità e le novità sulle polizze

A 0,50 oltre al prezzo del quotidiano



GIOVEDÌ Fra app e bitcoin: la guida a risparmio e tecnologia

In allegato

ELEZIONI E TEMI SCOMODI

Iva e non solo, lo scandalo dei troppi silenzi

di Guido Gentili

Il caso Iva, e non solo. Nel vocare scomposto della politica, con la testa e i piedi già in campagna elettorale, i silenzi sono a volte apprezzabili. Ma a una condizione: che i silenzi stessi non siano il sintomo di una malattia più insidiosa e rivelatrice, più che di una saggia cautela, di imbarazzati opportunismi.

La vicenda dell'acciaieria Iva di Taranto, la cui produzione vale grosso modo un punto di Pil, è esemplare. Accade che nella seconda potenza industriale d'Europa alle spalle della Germania si possa correre il rischio, sulla base di un ricorso al Tar della Regione Puglia e del Comune di Taranto, che l'investimento del primo gruppo siderurgico mondiale (Arcelor Mittal) vada in fumo. Addio acciaio, addio lavoro. Nel Mezzogiorno dove il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, vede lo Stato «come un nemico» e insieme alla Regione, governata dall'ex magistrato Michele Emiliano, promuove l'ennesimo contenzioso nel segno del «no».

Il premier Paolo Gentiloni afferma che un grande Paese trova il modo di non disperdere i capitali pronti a bonificare l'ambiente e a salvare il lavoro. Il ministro Carlo Calenda, a proposito del ricorso, parla di «populismo istituzionale». Si alzano anche le voci delle imprese e dei sindacati. Inizia il tira e molla su come uscire da questa nuova emergenza. Ma tutto intorno, silenzio. Un operoso tacere perché, in fondo, il tema è scomodo, ci sono (per tutti i partiti) le elezioni alle porte e nella sinistra è ancora tempo di tormenti e veleni. I numeri degli investimenti valgono meno di quelli dei sondaggi. E che importa una figuraccia internazionale di dimensione mondiale? Silenzi diffusi, soffici rimozioni. Di fette importanti delle classi dirigenti pubbliche e private e di tanta parte del mondo accademico. Perché è più facile parlare d'altro. Ad esempio, a un anno dal naufragio del referendum costituzionale che provava a ridurre il contenzioso tra Stato ed Enti locali, si discute in Parlamento dei rimborsi spese dei consiglieri del Cnel. Fette che - a giudizio di tutti - doveva scomparire.

Più difficile, invece, affiorare i casi dell'Iva o del debito pubblico (già da parte della politica siamo alla rimozione totale) o misurarsi su come non gettare a mare le riforme che hanno funzionato (tipo il Jobs Act) e proporre di nuove per accelerare la crescita. Lo scandalo politico e culturale è anche questo.

di guidogentili@libero.it

Il big Usa verserà in un fondo vincolato le somme contestate dalla Ue come aiuti di Stato

Apple, accordo in Irlanda su 13 miliardi di tasse evase May-Juncker ancora senza intesa su Brexit

Apple ha accettato di versare all'Irlanda 13 miliardi di tasse non pagate che per Bruxelles sono aiuti di Stato. Il pagamento rateale avverrà su un fondo di garanzia, in attesa che la Corte Ue si pronunci sul ricorso presentato dalle due parti contro Bruxelles. Intanto si allontana l'accordo sulla Brexit. Juncker: «Oggi non è possibile annunciare un accordo». May: «Dobbiamo negoziare ancora».

L'ANALISI Riforma fiscale Usa: tagli alle aliquote e neo-protezionismo

di Carlo Garbarino • pagina 3

IL DIBATTITO Web tax, i punti fermi da cui si deve ripartire

di Mauro Maré • pagina 12

Cavi. A Prysmian il concorrente americano General Cable, operazione da 3 miliardi



Monica D'Ascenzo • pagina 31

(nella foto, una fase della lavorazione dei cavi)

Più public company meno patti di sindacato

di Alessandro Graziani • pagina 31

Le farmacie Cvs rilevano le assicurazioni Aetna: nasce un colosso integrato di servizi

Usa, maxi-fusione nella sanità Operazione da 69 miliardi di dollari anche in chiave anti-Amazon

Il gruppo americano Cvs Health, leader nella distribuzione di farmaci, ha annunciato l'acquisto di Aetna, la terza compagnia di assicurazione sanitaria del Paese con 65 milioni di clienti. Un'operazione da 69 miliardi di dollari (77 compresi i debiti), destinata a creare un gigante nel settore e a rivoluzionare l'industria sanitaria e assicurativa: le oltre 2700 farmacie Cvs negli Stati Uniti offriranno infatti aree di assistenza sanitaria. La mossa è mirata anche ad affrontare la probabile concorrenza di Amazon, interessata al settore pharma.

NUOVE ISTRUZIONI DOPO 10 ANNI Controlli Gdf, spazio al confronto Il verbale potrà essere «corretto» La Guardia di Finanza potrà rivisitare i verbali dei controlli se da una verifica dovesse emergere una situazione più favorevole al contribuente. È una delle novità previste dal nuovo «Manuale operativo per il contrasto all'evasione e alle frodi fiscali» rilasciato ieri ai reparti operativi della Gdf, che riscrive le regole nel rapporto con cittadini e imprese. Marco Mobili • pagina 4

NOMINE A BRUXELLES



Eurogruppo, Centeno presidente

Il ministro delle finanze del Portogallo Mario Centeno, (nella foto) che fa parte del governo socialista guidato da Antonio Costa, è stato eletto ieri presidente dell'Eurogruppo. Il mandato durerà due anni e mezzo e potrà essere rinnovato.

Beda Romano • pagina 8

INCHIESTA. DOVE E COME INDUSTRIA 4.0

Robot e automazione, così la fabbrica diventa digi-lab in tempo reale

di Luca Orlando

«Vede? Questa valvola è vecchia ma non mostra alcun pezzo meccanico. Solo un grafico, simile all'elaborato di un sismografo. Ma è dall'analisi delle vibrazioni anomale delle macchine, per ora indotte artificialmente nella fase di test, che il direttore qualità di Faster trae l'informazione chiave: bloccando per tempo il tornio ed evitando che il prodotto difettoso ar-

rivi al cliente. Per la Pmi lombarda, che genera ricavi in una manciata di parti per milione, si tratta di cercare un ago in un pagliaio. Performance già ottima che ora punta a migliorare con la tecnologia, senz'altro a identificare i controlli manuali a valle. «Il target è migliorare del 30%» dice il manager - e questo sul mercato fa la differenza tra conquistare o perdere una grande commessa».

Continua • pagina 17

PANORAMA

Banca Etruria, bufera sul Pm di Arezzo Visco in Commissione il 15 dicembre

Il pm di Arezzo, Roberto Rossi, finisce nel mirino della Commissione d'inchiesta sulle banche. Alcuni politici lo accusano di non aver detto che Pierluigi Boschi è indagato per falso in prospezione. Vegas e Visco saranno ascoltati in Commissione il 14 e 15 novembre.

Centro-sinistra in cerca di un programma di coalizione È un lavoro complesso quello che il Centro-sinistra facendo per delineare il programma di massima con il suo dalla coalizione per le elezioni del 2018 dalle famiglie al lavoro, dallo usi soffi all'Europa.

di Adriana Cerretelli

Quando due anni fa si insediò a Lisbona il Governo di Antonio Costa, soprannominato subito l'«accoraggiato» tra socialisti e partiti di estrema sinistra, l'eurozona sobbalzò.

Continua • pagina 12

RAPPORTO MOTORI. La tecnologia reinventa l'auto

Oggi in allegato con Il Sole 24 Ore il Rapporto Motori dedicato all'innovazione che sta rivoluzionando il mondo dell'auto. Inoltre, una vetrina di presentazione del SUV Lamborghini Urus.



MEDIO ORIENTE

Per gli Usa la «mino» Gerusalemme: Trump pronto a riconoscerla capitale di Israele

L'Amministrazione Trump è onesta a riconoscere come capitale di Israele Gerusalemme, la città santa. La città contesa. L'annuncio, che potrebbe arrivare già oggi, rischia però di creare una situazione esplosiva: se per la Casa Bianca si tratta di un passo avanti verso la pace, per i palestinesi è una fustigazione all'infinito.

Roberto Bongioni • pagina 11

Table with market data including FTSE Mib, Dow Jones, Xetra Dax, and various indices. Includes a small line chart for FTSE Italia All Share.

Principali titoli - Componenti dell'indice FTSE MIB



Il Messaggero

CAPSULE GOURMET
ristora

€ 1,40* ANNO 139 - N° 336
ITALIA
Sped. in A.P. D. 853/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1003-PP

NAZIONALE



Martedì 5 Dicembre 2017 • S. Dalmazio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Esce "Il premio"
Gassmann regista celebra Vittorio «Un film-viaggio per ricordare papà»
Satta a pag. 31



Allarme del Cnr
Siccità, il 2017 l'anno peggiore degli ultimi due secoli in Italia
Arcovio a pag. 25



Champions League
Roma, il Qarabag sulla via degli ottavi
Di Francesco: ora tutto dipende da noi
Angeloni e Trani nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

Strategie d'uscita Se Londra adotta il modello Giappone

Giulio Sapelli

La frenata finale imposta alla trattativa sulla Brexit non cambia la percezione diffusa di un accordo che comunque non è lontano. Magari non così scortato, visto che il tema dei confini irlandesi e quello relativo alla Corte di giustizia stanno agitando più del previsto i circoli inglesi e quindi possono ancora provocare qualche scossa. E tuttavia appare chiaro l'interesse, soprattutto di Theresa May, a raggiungere un punto d'incontro con Bruxelles entro l'anno. Dunque, a meno di rotture al momento non previste, il 2018 potrebbe aprirsi con l'avvio della seconda fase delle trattative, quella relativa agli accordi commerciali, particolarmente attesa dal mondo economico europeo. Nel frattempo vale porsi una domanda: visti i non modesti cambiamenti intervenuti sulla scena globale dal voto sulla Brexit, quale sarà l'assetto geopolitico mondiale a Brexit consumata? La risposta spiega anche parte dei motivi che spingono Regno Unito ed Europa ad accelerare i tempi.

In primo luogo va considerata la difficile situazione internazionale, che rende necessario abbassare il grado di instabilità dell'Occidente puntando semmai a una sua maggiore coesione. Il conflitto nord coreano, scatenato principalmente da un allentamento dei controlli congiunti che per decenni Russia e Cina hanno esercitato sulla costa militare e famigliare di Pyongyang, è ormai al calor bianco.

Continua a pag. 28

Il pm si difende, scontro su Boschi

► Caso Etruria, Rossi: «Mai nascosto che fosse indagato». La sottosegretaria: «C'è un attacco al Pd»
Dossier della Consob sulle responsabilità dell'ex cda della banca: occultò i rischi dell'investimento

ROMA Caso Etruria, il procuratore di Arezzo si difende: «Mai nascosto che Pier Luigi Boschi fosse indagato». E Maria Elena Boschi: «C'è un attacco al Pd». Un dossier della Consob indica le responsabilità dell'ex cda della Banca sui rischi.
Errante e Menafrà alle pag. 2 e 3

A vuoto il vertice con Juncker. Scozia e Galles: anche noi nella Ue



Il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker e la premier britannica Theresa May (foto EPA)

Brexit, stallo sui confini irlandesi inglesi delusi dalle mosse di May

BRUXELLES Niente accordo sulla Brexit tra Unione Europea e Regno Unito, per ora. Il nodo Irlanda e la Corte di giustizia sono la ragione dello stallo, inglesi delusi dalle mosse di Theresa May. Nonostante i progressi sul fronte economico (si è vicini all'accordo sui 55 miliardi di euro), è stallo sui confini irlandesi, e ora anche Galles e Scozia chiedono di restare nella Ue.
Marconie Pollio Salimbeni alle pag. 4 e 5



Nello spazio aereo giapponese
Terrore su un volo di linea «Sfiorati dal missile di Kim»

Terrore su un volo di linea nei cieli del Giappone. Secondo la rivelazione dei piloti, un aereo della Cathay sarebbe stato «sfiorato da un missile della Corea del Nord, esplosivo vicino a noi».
A pag. 13

L'agenda del Senato
Biotestamento trovato l'accordo lus soli non si fa

Marco Conti

Due settimane e mezzo e poi tutti a casa. L'agenda del Senato: il biotestamento si fa, lo lus soli no.
A pag. 9

No di M5S e FI
Collegi elettorali si cambia: Rignano va con Firenze

Alberto Gentili

Garantiscono: «Matteo Renzi non c'entra, si candiderà quasi sicuramente a Firenze».
A pag. 7

Bonus bebè al palo: soglia troppo bassa poche le richieste

► In due anni 140 mila assegni meno del previsto. Oltre ai parametri Isee pesa la bassa natalità

Luca Cifoni

Che la sfida fosse disperata fin dall'inizio si sapeva: l'assegno noto come "bonus bebè", ha di fatto accompagnato i tre anni in cui l'Italia ha visto svuotarsi le culle. Ma i dati di consuntivo indicano che il bonus è stato riconosciuto ad un numero di bambini più basso rispetto a quello preventivato.

A pag. 11

Partiti e democrazia
Perché fermare la deriva illiberale

Biagio de Giovanni

È raro che oggi in Italia si apra una discussione pubblica su un tema politico non fatta di insulti.
Continua a pag. 28

Piano di Palazzo Chigi La cybersicurezza mobilitata anche contro le fake news

ROMA Un piano segreto dell'intelligence per contrastare le fake news, le false notizie. Cybersicurezza, intelligenza artificiale, ma anche libertà e privacy sono diventati una priorità. Il fisico Rasetti: un terzo degli articoli on line sono prodotti da un'intelligenza artificiale. All'Auditorium si celebrano il decennale di riforma dell'intelligence e soprattutto la campagna denominata "Be aware. Be digital", iniziativa che punta a promuovere un utilizzo consapevole delle tecnologie.

Mangani a pag. 14

HERNO
www.herno.it

CANCRO, I SUCCESSI SONO ORMAI VICINI

IL GIORNO DI BRANNO

Buongiorno, Cancro! L'attesa impaziente di quel tram chiamato desiderio, che vi ha reso nervosi e gelosi, è quasi finita. Vi siete svegliati con la carezza della Luna, vostra musa ispiratrice, la vita e il mondo sono nuovamente belli ai vostri occhi di mare in cui sembra danzi una sirena... Come quelli di Marlon Brando. Chissà se siete d'accordo su una sua affermazione: "Sai cos'è la fortuna? E' credere che sei fortunato, ecco tutto".
Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 37

* € 1,30 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Mezzogiorno, Il Messaggero - Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Giornale



MARTEDI 5 DICEMBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 287 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 (Stampa) - ISSN 1120-4071 (Online)

Oggi in edicola il secondo volume «I sette templari»

SCANDALO ETRURIA

Boschi, nuova bufera Il pm: «Mai negato che fosse indagato»

Dall'assist fornito a Matteo Renzi su Banca Etruria allo scivolone di un'audizione «monca» sul papà del ministro Maria Elena Boschi, indagato per falso in prospetto. In pochi giorni il pm di Arezzo Roberto Rossi (già consulente di Palazzo Chigi) è passato dall'altare alla polvere. Ma lui nega: «Mai detto che non era indagato»

Cesaretti, Greco e Tagliaferri alle pagine 2-3

POLITICI CONTRO GIORNALISTI

LA QUERELA

È L'ARMA DEI DEBOLI

di Alessandro Sallusti

Esattamente un anno fa Matteo Renzi veniva battuto nelle urne del referendum istituzionale che l'allora premier aveva trasformato in un referendum su se stesso. Si dimise ma non uscì di scena, cosa che aveva promesso in caso di sconfitta. Da allora è stato un susseguirsi di errori che hanno dilapidato il patrimonio di fiducia e consenso che aveva innescato al suo apparire sulla scena nazionale. Renzi oggi appare prigioniero dei suoi errori, e ieri ne ha inanellato un altro dando il via libera a Maria Elena Boschi a querelare Ferruccio de Bortoli, e presto altri giornalisti, per alcuni contenuti del libro scritto dall'ex direttore del *Corriere della Sera*. In particolare la ricostruzione delle presunte pressioni fatte da Boschi all'allora amministratore delegato di Unicredit, Ghizzoni, per salvare Etruria, banca di cui il padre era vicepresidente.

Ghizzoni non ha mai smentito (e neppure confermato) quei fatti ma dubito che Ferruccio de Bortoli, uno dei giornalisti più scrupolosi in attività, si sia inventato alcunché. Ma non è questo il cuore del problema. Etruria, al di là delle responsabilità penali personali che saranno accertate, è una delle pagine più buie e vigliacche nella storia del sistema bancario italiano e del suo intreccio insano con la politica. Chiunque ci abbia avuto a che fare, direttamente o indirettamente, dovrebbe vergognarsi e scomparire, non querelare i giornalisti che cercano di squarciare il muro di gomma che ancora - pm compresi - sta cercando di proteggere tutto e tutti.

Renzi è libero di suicidarsi come (...)

segue a pagina 3

FURBETTI DELLA RETE

DERUBATI DA FACEBOOK

I giganti di internet pagano poche imposte e lucrano con i nostri dati. Mucchetti: «La web tax difende i cittadini»

DOPPIOPESISMO SULLE IDEOLOGIE

Il pugno chiuso di Sala e quei «simpatici» brigatisti

Giannino della Frattina e Massimo Malpica



SE QUESTO NON INDIGNA Il sindaco di Milano Beppe Sala mostra il pugno chiuso e il fotomontaggio di minacce a Salvini



Il comunismo evocato dal pugno chiuso del sindaco Giuseppe Sala è l'ideologia più nefasta che l'umanità abbia mai partorito. La stessa che ispirò le Brigate Rosse. Che qualcuno oggi vorrebbe fare tornare per far fare a Matteo Salvini la stessa fine di Aldo Moro. Ma nessuno s'indigna.

alle pagine 10 e 11

Il senatore Pd Massimo Mucchetti, autore dell'emendamento alla legge di Bilancio che introduce la web tax, spiega al *Giornale*: «Quello dei colossi del web, tra cui Google e Facebook, è un monopolio globale. Inutile aspettare ancora l'Europa o l'Ocse, serve un'iniziativa nazionale per fare pagare il dovuto. I costi non ricadranno sui consumatori». Anche la presidente Fininvest Marina Berlusconi ha denunciato: «Da imprenditore, dico che dobbiamo potere competere ad armi pari».

LA POLEMICA

Social per bimbi L'ultima follia o una necessità?

di Eleonora Barbieri
e Andrea Cuomo

Nasce Messenger Kids: Facebook apre una chat dedicata ai bimbi dai 6 ai 12 anni che vogliono scambiare messaggi con gli amici. L'ultima follia dei social o una necessità?

a pagina 8
Materi a pagina 8

servizi a pagina 9

De minimis

Secondo il Cnr il 2017 è stato l'anno più secco in Italia dal 1800. Meno male che la giustizia fa acqua. Ops

IL DOSSIER DI CONFEDILIZIA

Seconde case demolite pur di non pagare le tasse

Giuseppe Marino e Antonio Signorini

Come disfarsi degli immobili che creano problemi e risultano invendibili? Negozi, appartamenti, case di campagna si possono cedere a eventuali altri proprietari (per esempio agli eredi) oppure si possono regalare allo Stato. O in alternativa si può ridurre il fabbricato a rudere: così non si pagheranno più tasse.

a pagina 13

ANCORA IN CARCERE

«Ha un tumore» Oggi il verdetto su Dell'Utri

Stefano Zurlo

a pagina 12

CONTROCORRENTE

VIAGGIO TRA LE PARROCCHIE SCOPERTE

Cercansi preti, i laici dicono messa

Filippi alle pagine 23 e 24-25

Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi

Reato di collezionismo

Meraviglioso. Non una falsa notizia (la cosiddetta *fake news*) ma una non notizia. Con la dovuta prudenza se n'è occupato ieri il *Giornale*, in un articolo preciso di Massimo Malpica. Ma la sua puntuale ricostruzione muove dal presupposto che qualcuno abbia parlato di ciò che potrebbe essere un reato se riferito a simboli o bandiere del nazismo. La bandiera storica dello stato prussiano è semplicemente un documento storico: fu issata per la prima volta il 1° otto-

bre 1867. Il Procuratore militare Marco De Paolis ha tentato una via d'uscita sofisticata rimarcando che «la norma secondo la quale è reato esporre un vessillo che evochi il razzismo vale per i civili e non specificamente per i militari». Non ne sarei così convinto. Perché la minacciata punizione (anche solo disciplinare) per il carabiniere che ha esposto nella propria camera una bandiera neonazista manca del presupposto. Ovvero, il fatto non esiste. E non perché è falso. Il nazismo non

c'entra. Anzi il nazismo non c'era. E ridicole le considerazioni del ministro Pinotti davanti a una manifestazione di innocuo collezionismo di oggetti militari, del tutto estranei dalla propaganda nazista o fascista. Qui si vuole limitare la libertà di collezionismo. Sarebbe come dire che un soldato non può collezionare statue di Napoleone o dipinti di Carlo V. La Pinotti poi si spinge fino a parlare di bandiera nazifascista. Il mostro è il nazismo, nient'altro. E l'altro mostro è l'ignoranza.

*FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPINDONE R. N. 00191 ROMA - TEL. 06.77022004 - FAX 06.77022005

www.herno.it

Anche il tuo
Sogno
saprà trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carino

TEL. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

Roberto Carino
Presidente Immobiliare

immobildream®
Non vende sogni ma realizza realtà

Sedi Legali: Roma Via Doria 2



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE
GOURMET
ristora

Martedì 5 dicembre 2017 | € 1,20

S. Giulio
Anno LXXIII - Numero 335Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,40
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,40a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Polemiche sul fotomontaggio «brigatista» contro Salvini Social e politici indignati. Tace solo il presidente Boldrini



Tra il serio e il ridicolo

Edesso indignatevi come nessuno s'è indignato per il post brigatista contro Salvini. Dai, vi aspettiamo al varco. Pronti ad ascoltare la solita, stucchevole, tiritera politicamente corretta: si può liberamente insultare a destra, non sia mai farlo a sinistra. Per questa nostra provocazione sulla Madonna della Camera che ben si è guardata dall'esprimere solidarietà al leader della Lega in un macabro revival delle Istantanee di Aldo Moro, oggi ci aspettiamo l'adunata antifascista, l'ipocrisia partigiana, il richiamo alto della politica (per una volta almeno il buon Fiano s'è distinto dalla truppa e due righe di condanna alle agenzie le ha vergate). Eppure questo nostro fotomontaggio vuol ricordare a tutti che le grandi battaglie civili o culturali sono tali perché resistono alle scosse telluriche della doppia morale. Chi le promuove, magari deglutisce, mastica amaro, ma trova la forza e il vigore per dimostrare che i valori promossi sono "erga omnes", cioè validi per tutti, a maggior ragione quando vengono compromessi a danno di un avversario politico. Col bavaglio a Salvini s'era presentata un'occasione, utile e sgradevole, per dimostrare che questa battaglia sull'odio del web era una cosa seria indipendentemente da chi se la intestava. Ci sbagliavamo. La sbornia retorica della sinistra fondata sulla minaccia di un'«onda nera» è salita di gradazione e sarà dura da smaltire. In un Paese serio servirebbe altro che una capocciata a Ostia o una bandiera prussiana a minare la democrazia. Ma l'Italia seria non è. E al cattivo servizio reso da una Boldrini che nonostante gli inviti di Salvini tutto il giorno volutamente tace (sarà il finto bavaglio?) rispondiamo facendoci beffe di chi - ormai sbronzo d'odio in campagna elettorale - non sa più distinguere il serio dal ridicolo. (gmc)

Diario Capitale

Le inchieste de Il Tempo

Roma da matti Due malati su tre vivono per strada



Per la giustizia sono «incapaci di intendere e volere» e la loro assistenza spetta alla Regione. Ma il caos sanità del Lazio dà il peggio proprio nella cura delle persone con problemi psichiatrici, sia quelle che hanno commesso reati, sia quelle, e nel Lazio sono quasi 70mila, che non hanno mai fatto del male a nessuno. Ecco perché.

Conti → a pagina 10

Gli alberi di Natale del Comune Cedro invece dell'abete «Tanto ci assomiglia»

Verucci → a pagina 17

Vittima una minore di Fiumicino «Ti libero dalla cellulite» E il santone la violenta

→ a pagina 20

Se Almirante cancella Fini

di Marcello Veneziani



Zitti zitti, nel silenzio dei media, i Fratelli d'Italia della Meloni hanno compiuto un cambio di rotta: hanno cancellato Alleanza nazionale dal loro simbolo e sono tornati alla fiamma nuda. La ragione principale è di marketing politico: si sono accorti che - come abbiamo notato più volte su queste colonne - il ricordo del Movimento sociale italiano (...)

segue → a pagina 4

Oggi il Tribunale di Sorveglianza decide se liberare l'ex senatore malato

Dell'Utri, il giorno del giudizio

Oggi il Tribunale di Sorveglianza di Roma, dopo aver disposto nuove perizie allo scopo di capire se Marcello Dell'Utri può o meno rimanere ancora in carcere, prenderà la sua decisione; e lo dovrà fare sulla base di quelle perizie, certo, ma anche sulle conclusioni cui sono giunti, nei giorni scorsi, i medici del penitenziario di Rebibbia. Intanto crescono le adesioni all'appello del Il Tempo.

Fondato e Rocca → alle pagine 6 e 7

L'intervento

Il dovere di rispettare la dignità dell'uomo

Beniamino Miglucchi → a pagina 7

Buona

a tutti
di Maurizio Costanzo

Segnalo, perché immagino sia un bell'appuntamento, venerdì 8 dicembre su Raiuno, alle 21.25 «60 Zecchini d'oro». La conduzione sarà di Carlo Conti, ma è importante che avviene a Bologna, all'Antoniano, con il coro che un tempo era diretto da Mariella Ventre. (...)

segue → a pagina 24

IT TAXI E CLUB PREMIUM:
Prendo taxi, prendo punti, prendo premi

Prendi il taxi con la nostra app e ITAXI, società di Club Premium ed accumuli punti e chiamati da riscattare in tante altre attività con i nostri partner. In arrivo tante promozioni in esclusiva per te!

www.itaxi.it

CONTA IL TUO TAXI INGRESSO CON UNO DEI NOSTRI PARTNER. ATTIVAZIONE GRATUITA. PER INFORMAZIONI VISITATE IL NOSTRO SITO WWW.ITAXI.IT



di Luca Rocca

Chi è più antimafia? Lotta Ingroia-Grasso

Non poteva che finire così. Con l'ex pm antimafia Antonio Ingroia che si scaglia contro l'altro ex pm antimafia Pietro Grasso, «colpevole», a dire del primo, di non esserlo abbastanza. Non poteva che finire con la toga che ha fallito in politica, quando con la sua «Rivoluzione Civile» raccolse solo il voto dei parenti (stretti), roso d'invidia per la discesa in campo, a capo di «Liberi e Uguali», del presidente del Senato, abile nel rubargli la scena a sinistra; non poteva che finire, in definitiva, con l'ex pm che ha messo in piedi la patasca sulla «trattativa» Stato-mafia, rimprovera-

re quello che fu il giudice a latere del Maxiprocesso di essere stato troppo cauto con Andreotti e Dell'Utri e di avere elogiato Silvio Berlusconi, peccato mortale, per la sua attività di governo contro Cosa nostra. Epperò, ammettiamolo, la vita è davvero meravigliosa se riesce a riservarci persino lo spettacolo di un ex pm, ora a capo di una municipalizzata, riempirsi di rancore alla vista di un altro ex magistrato che, dopo i suoi innegabili successi in toga, si accontenta di essere assolto dalle cariatidi di più cariatidi della sinistra che fu. Contenti loro!

RIPRODUZIONE RISERVATA

LAURENTI
COMPRO ORO • ARGENTO • BRILLANTI
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ
COMPRAVENDITA OROLOGI
GRANDI MARCHE
VISITA IL NOSTRO SITO
SCOPRI IL TUO AFFARE!
www.laurenti.info
PIAZZA MONTE DI PIETA', 31-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122



QUOTIDIANO



Libero

Martedì 5 dicembre 2017

**CAPSULE
GOURMET**
ristora

OPERIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO LII NUMERO 335 EURO 1,50*

L'ex capo di Unicredit ammette

«LADRI NELLE BANCHE»

Nel libro di Roberto Napolitano, ex direttore del Sole24Ore, il manager Ghizzoni rivela: gli istituti di credito hanno venduto in modo anomalo prodotti finanziari pur consapevoli che erano rischiosi per i risparmiatori

**Vecchie polemiche tornano
Tra fascisti e comunisti
sceglie 100 volte i primi**

di VITTORIO FELTRI

Nella mia trascurabile esistenza anche professionale sono stato di tutto, perfino socialista, però mai fascista. D'altronde il fascismo è scoppiato giovane, nel 1945 a soli vent'anni e io non ho fatto in tempo a conoscerlo da vicino, pertanto non me se sono potuto innamorare. Tuttavia se un collega mi domandasse: preferisci il fascismo o il comunismo? Dovendo scegliere tra le due citate schifezze non esiterei: darei la preferenza alla prima, cioè a quella fondata e affondata da Benito Mussolini. La seconda infatti ha prodotto più danni se non altro perché è durata a lungo, oltre 70 anni.

Non comprendo perché oggi, a distanza di tre quarti di secolo si continui a deprecare in modo ossessivo e patologico il regime ducesco, quasi che non fosse mai morto e seguitasse ad essere una minaccia, mentre il socialismo sovietico, le cui tracce nefaste sono ancora perfettamente percepibili nella sinistra italiana, non suscita alcuna riprovazione. È un mistero.

Le camicie nere e l'olio di ricino non piacciono a nessuno che abbia meno di 90 anni eppure eccitano gli animi di finti partigiani (quelli veri sono defunti per vecchiaia) specialisti nella caccia ai fantasmi. Le bandiere rosse invece sventolano in ogni manifestazione di piazza, ma sono guardate con distacco, indifferenza da chiunque. Il Duce fu fucilato tra l'esultanza di coloro che lo avevano applaudito fino al giorno prima; Stalin e il suo fido collaboratore, Togliatti, creparono nel loro letto e quando si celebrarono le esequie dell'uno e dell'altro il popolo versò calde lacrime. Tra i due tiranni, non c'è dubbio che quello comunista fu più atroce e sanguinario di quello fascista, però ciò non turba le coscienze né solleva interrogativi acconci (...)

segue a pagina 4

GIORGIUTTI - PANDINI - SALLUSTI
alle pagine 4-5

Federico Ghizzoni è un signore piacentino. Per anni ha guidato Unicredit, la banca italiana più europea che ci sia, dato che è leader anche in Germania, Austria ed Est Europa. Insomma, non parliamo dell'ultimo manager che pas-

di GIULIANO ZULIN

sa per la strada. Bensì di un uomo che le ha provate tutte per traghettare l'istituto di piazza Gae Aulenti fuori dalla crisi, dopo l'era Profumo. Ebbene, Ghizzoni, nell'ultimo libro dell'ex direttore del So-

le24Ore, Roberto Napolitano, *Il Cigno nero e il Cavaliere bianco* ammette una cosa che, ahinoi, conosciamo bene: «Nelle banche ci sono ladri». E a chi rubano questi «ladri»? A noi. (...)

segue a pagina 3

**La dottoressa violentata
Se lo stupratore
rimane libero
colpa dei politici**

di RENATO FARINA

Comincio subito a farmi malvolere dal popolo: sullo stupro di Bari hanno ragione i giudici. Il tizio, di cui è lampante la colpevolezza, non va però incriminato per questo. È vero che il ritardo della denuncia non toglie nulla all'orrore. Ma la legge (sbagliata) ha dato un termine tassativo di sei mesi. Per cui il reato non esiste. E se si fosse trovato o si trovasse un artificio per incastrare il farabutto, sarebbe uno strappo del diritto, dopo di che possiamo aspettarci qualsiasi aberrazione. Saltando la legge in nome di una giustizia più alta, si finisce nell'abisso dell'arbitrio.

La giustizia sostanziale, richiesta a gran voce, contro il violentatore, in sostituzione e a rimedio di quella formale assai carente, sarebbe uno stupro dello Stato di diritto.

Ah no. Per favore no. La giustizia in nome (...)

segue a pagina 13

Il presidente del Senato diventa trombone

GRASSO GRADASSO



di PIETRO SENALDI

Domenica al varo di «Liberi e Uguali», che approssimando per difetto sarà all'incirca il cinquantottesimo partito nato a sinistra dopo la morte del Pci, c'era un folto parterre di irriducibili, da D'Alema alla Carnusio, da Bersani a Vendola, più qualcheduno riapparso da un'altra era, come Angius o Mussi. Oltre ai giovani vecchi Speranza, Civati e Fratoianni. Una congrega che non ci entusiasma (...)

segue a pagina 6

**Cinquanta miliardi agli strozzini di Bruxelles
Pur di lasciare la Ue, Londra paga**

di NICK FARRELL

La mia profonda speranza da cittadino britannico è sempre stata, e lo diventa sempre di più, che Theresa May mandi a quel paese Jean-Claude Juncker & Co.

Inutile trattare con gente (...)

segue a pagina 9

Caffeina

Gli esperti: «Contrordine, lo sport non fa dimagrire». Ineccepibile, se dopo la palestra si mangia come lupi.

Emme

**Italiani in coda, stranieri liberi di fare i propri comodi
Gli immigrati si prendono pure l'Asl Prof trevigiano lascia casa sua agli africani
Fa soldi coi profughi e vive dal prete**

di MARINELLA MERONI

Dopo aver atteso invano al telefono la risposta di un operatore Asl per avere alcune informazioni (parte una voce registrata ma nessuno risponde), decido di chiamare il mio medico per risolvere la piccola questione. Semplice, mi dice: basta che ti presenti allo sportello Asl di Como (...)

segue a pagina 14

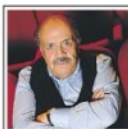
Buona Tv a tutti

Lo Zecchino è sempre d'oro

di MAURIZIO COSTANZO

Segnalo, perché immagino sia un bell'appuntamento, venerdì 8 dicembre su Raiuno, alle 21.25 60 Zecchini d'oro. La conduzione sarà di Carlo Conti, (...)

segue a pagina 29



di ALESSANDRO GONZATO

Scuotiamo la testa nel riportare la storia di Antonio Calò, 55 anni, pugliese trapiantato a Treviso, dove insegna storia e filosofia al liceo "Canova". Due anni fa l'insegnante aveva deciso di accogliere nella sua villetta di Povegliano sei richiedenti asilo provenienti dal Ghana, dalla Nigeria e dal Gambia. (...)

segue a pagina 15

Anche il tuo
Sogno
 saprà trasformare
 in **Realtà**
 parola di Roberto Carlini
 Tel. 06.8549911
 immobiliare@immobiledream.it
 www.immobiledream.it
immobiledream
 Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carlini
 Presidente Immobiledream
 Sede Legale: Roma Via Doria 2

IN EDICOLA con **Libero**

A € 1,50 (oltre al prezzo del quotidiano)

I VIAGGI DEL GUSTO - IL MENSILE CHE VI RACCONTA IL BELLO, IL BUONO E IL BEN FATTO D'ITALIA

* Con: Rivista "Viaggi del gusto - NOVEMBRE" - € 3,00.

Prezzo all'estero: CH - Fr 3,70 / MC & F - € 2,50

Martedì 5 dicembre 2017

ANNO L. n° 287
1,50 €
San Gerardo vescovo

Opportunità di acquisto in edicola: **Avvenire** + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

9 9771120 602005

LUOGHI DELL'INFINITO

Il mensile
L'attesa e la grazia, il tempo di Natale. Da oggi in edicola «Luoghi dell'Infinito»



Etruria
Indagato il padre di Boschi, bufera sul Pm Rossi

PINI A PAGINA 10



Minori
Legali contro il Pg «Meglio l'adozione per i bimbi contesi»

MOIA A PAGINA 11

POPOTUS
SI FA PRESTO A DIRE BIANCO... LE SFUMATURE SONO TANTE. OGGI PIU' CHE NELL'ANTICHITA'

EDITORIALE
ENERGIA GIUSTA E GIUSTA SICUREZZA
ACCENDIAMO LA LUCE, ORA
FRANCESCO GESUALDI

Ci sono gesti così abituali da averci fatto dimenticare quanto siano importanti. Fra questi, l'abitudine di correre con la mano sull'interruttore quando entriamo in una casa buia. In quel momento non accendiamo solo una lampadina, ci colleghiamo a un sistema che negli ultimi 150 anni ha rivoluzionato la nostra vita. È l'energia elettrica a cui l'Unctad, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di commercio e sviluppo, ha dedicato il suo ultimo rapporto riservato ai Paesi meno sviluppati, *Least Developed Countries Report 2017*, uscito a fine novembre.

Nel tempo della comunicazione senza fili, nella nostra parte di mondo sentiamo il bisogno di energia elettrica solo quando il telefonino e il tablet danno segni di cedimento, allora cerchiamo disperatamente una presa di corrente. Ma se vivessimo in un Paese sprovvisto di corrente elettrica, la cercheremmo per ben altri motivi: per illuminarci quando fa buio, per fare funzionare una lavatrice quando ci sono dei panni da lavare, per fare andare il frigorifero quando c'è del cibo da conservare, per azionare una stufa quando fa freddo. Oltre un miliardo di persone vive senza energia elettrica, il 54% di loro si trova nei Paesi cosiddetti "meno sviluppati", un elenco di 47 nazioni localizzate prevalentemente nell'Africa Subsahariana, anche se non mancano quelle appartenenti all'Asia. L'energia elettrica condiziona tantissimi aspetti della nostra vita a cominciare da quelli sanitari. La dissenteria, seconda causa di morte infantile, uccide ogni anno mezzo milione di bambini. Una morte assurda che sopraggiunge per disidratazione e perdita di sali. E se i rimedi principali per prevenire questo flagello sono l'acqua potabile e la disponibilità di latrine, un ruolo importante lo giocano anche i frigoriferi che permettono di conservare il cibo senza rischio di proliferazione batterica. Una delle ragioni per cui i medici raccomandano alle mamme del Sud del mondo di non lasciarsi tentare dall'allattamento artificiale è il rischio di infezioni intestinali dovute anche al fatto che ai bambini viene somministrato latte avanzato tenuto fuori di frigo. Non a caso fra i 17 obiettivi di sviluppo umano che le Nazioni Unite si sono prefisse per il 2030, è compresa anche l'energia per tutti. Pulita e a buon mercato. E se parliamo di energia pulita, l'attenzione si estende inevitabilmente all'energia per cucinare considerato che tre miliardi di persone usano materiali rischiosi e faticosi.

continua a pagina 2

Il fatto. Fino a 20 anni di differenza nell'aspettativa di vita in salute tra Bolzano e la Calabria. Lombardia: una riforma che fa discutere

Non più sani e salvi

Sanità: emergenza per non autosufficienti e Sud Biotestamento in aula. Appello di medici contrari



Il sistema sanitario italiano rischia di dimenticare i malati più gravi: a fronte di 2,8 milioni di anziani non autosufficienti, infatti, sono soltanto 270mila i posti letto dedicati in Italia. Aumenta intanto il divario tra Nord e Sud. Oggi al Senato la riunione dei capigruppo: il Pd sceglie di dare la priorità alle Dd contando sui voti M5S. Esame finale la settimana prossima senza fiducia e con diversi voti segreti. Il varo dello ius culturae è sempre più in bilico.

BELLASPIGA, DALOISO, IASEVOLI, GAMBACORTA, RE E VIANA ALLE PAGINE 5 E 9

Coni. Legge sulla cittadinanza dimenticata
Malagò: lo Ius culturae serve anche allo sport

EUGENIO FATIBANTE

In questa intervista con *Avvenire*, il numero uno dello sport italiano spiega, tra l'altro, come a causa della "crecita zero" il Paese abbia perso «negli ultimi 15 anni circa 4 milioni e di potenziali atleti tra i 14 e i 20 anni».

SANTAMARIA A PAGINA 8

Stati Uniti
Sì della Corte suprema al bando ai musulmani



Il terzo "muslim ban" che vieta l'ingresso negli Stati Uniti ai cittadini di sei nazioni ottiene il via libera dei giudici ed entra pienamente in vigore. Intanto la Casa Bianca si sfilia dal patto delle Nazioni Unite sui migranti e si prepara ad annunciare il trasferimento da Tel Aviv a Gerusalemme dell'ambasciata in Israele. Un passo che rischia di esasperare le tensioni. È già rivolta nel mondo arabo.

ALFIERI E ZOJA PAGINE 7 E 19

NEL PAESE PIEGATO DALLA GUERRA 20 MILIONI DI PERSONE A RISCHIO



Ucciso l'ex presidente: lo Yemen precipita nel caos

Sabato l'annuncio dell'ex presidente Saleh di voler «cambiare pagina», abbandonando i ribelli Houthis per avvicinarsi alla Coalizione a guida saudita. Una alleanza impossibile, e fatale al vecchio tiranno: il suo tentativo di fuga da Sana'a è terminato con i colpi di pallottola dei cecchini. I social hanno mostrato un cadavere avvolto in una coperta, mentre gli Houthis esultano. Intanto Hadi, il presidente del governo riconosciuto di Aden ordina l'offensiva e chiede ai cittadini di insorgere contro i ribelli.

EID E GERONICO A PAGINA 6

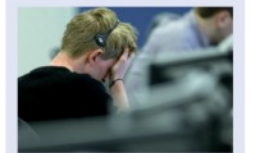
I NOSTRI TEMI

Analisi
Lavoro, la rivoluzione non deve far paura Ora educare l'umano

STEFANO GIENO

Trattando del lavoro dell'uomo, sembra quasi di respirarla con l'aria: insicurezza, sfiducia, ma soprattutto una diffusa paura di cambiamenti che sono già in atto e che sicuramente attendono tutti noi. D'altronde sarebbe strano non averne, di paura: quasi ogni giorno vengono proposti scenari catastrofici rispetto al lavoro.

A PAGINA 3



Licenziamenti
Caso Ikea e non solo La macchina tagliateste non è affatto giusta

FERDINANDO CAMON

Non è da adesso che le decisioni più incresciose nelle aziende, come quella di licenziare in tronco o, come dicono i dipendenti, "tagliare le teste", non vengono prese dai dirigenti, che con i dipendenti hanno spartito lavoro, successo, fallimenti, insomma la vita, e non vogliono dare la morte, perché togliere il lavoro è come togliere la vita.

A PAGINA 2

Giornata per le vocazioni
Il Papa: Dio ci chiama alla gioia, a noi essere testimoni

Cari fratelli e sorelle, nell'ottobre prossimo si svolgerà la XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, che sarà dedicata ai giovani, in particolare al rapporto tra giovani, fede e vocazione. In quell'occasione avremo modo di approfondire come, al centro della nostra vita, ci sia la chiamata alla gioia che Dio ci rivolge e come questo sia «il progetto di Dio per gli uomini e le donne di ogni tempo».

A PAGINA 22

OSF

DA QUANDO HA PERSO IL LAVORO, FRANCO NON MANGIA TUTTI I GIORNI. AIUTACI A DARGLI UNA MANO. DONA ORA SU: OPERASANFRANCESCO.IT

Si ringrazia **BPM BANCA POPOLARE DI MILANO** **BANCO BPM**

Agorà

Intervista
Camisasca: «Abbiamo bisogno di tornare a educare i bambini»
CORRADI A PAGINA 26

Inediti
«La mia Russia povera e affamata»
I diari di Eugenio Corti
IL TESTO E ZACCURI A PAGINA 27

Il caso
Da autori a cantautori: la nuova sfida di Anastasi e Abbate
CALVINI A PAGINA 29

AMORE CARSCO

In tre mesi
Mauro Leonardi

Mi capisci, Stella? Tu dici che sono l'unica ad avere un'amante senza avere un'auto, un posto da sesso sicuro. Che ce l'ho a fare un amante se non mi faccio amare? Che ce l'ho a fare se ci condivido tutta la vita in una telefonata ma non ci vado a letto? Io non ho un amante, Stella. Ho lui. Amore. E non mi prende uno spazio, mi prende la vita. Lo so suona male, strano, non ti chiedo di capire. Scusa ma mi sono anche stancata di parlare. Sembra sempre di doversi scusare. Zitta un attimo, Paci. Ci sono le vite speciali, Paci? Le vite come le tue, Paci? Questo vuoi dirmi, Paci? Paci ti racconti ballate. Tu hai un amante. Ti racconti ballate sull'amore e lo chiami in altri modi. Ma tu non hai una vita speciale. Ballate, Paci. Ma io non ho detto di avere una vita speciale, Stella. Tu mi hai detto che sono un'amante strana, senza alcova. Io ti dico che sono così. Io sono normale. Non conosco le parole per dirti la mia vita. Ma, credimi, non c'è un'alcova, perché c'è vita. Ci sono fiumi che gli altri vedono solo boschi, verde, e sotto c'è il fiume ma il fiume che c'è non si vede. Paci è sposata con René, un uomo che la trascura. Ha una bimba che si chiama Marta e un'amica che si chiama Stella. Si mantiene facendo pulizie.

© IMMOBILIARE REBIBOVA

Alla ricerca di un dialogo sulla fede

ESPERIENZA RELIGIOSA E PSICOLOGIA

GIOVANNI CUCCI

Esperienza religiosa e psicologia

Un ampio studio che cerca di dimostrare la necessità di un dialogo tra religione e psicologia. Un libro che affronta le diverse situazioni della vita.

Codice 06332 • Pagina 432 • € 22,50

Nelle librerie cattoliche, **ELLEDICI, ELLEDICI POINT** e su elledici.org **abig**

ELLEDICI
Idee per conoscere



Trump ora medita di trasferire l'ambasciata Usa da Tel Aviv a Gerusalemme: il mondo arabo insorge. Altra arma di distrazione di massa per il Russiagate?



il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VOTARE INFORMATI

CAPSULE GOURMET
ristora

Martedì 5 dicembre 2017 - Anno 9 - n° 335
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anziché: € 3,00 - € 12,00 con il loro "Renasceri"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 conv. in L. 27/02/2004 n. 46
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Vero o Falso **LAVORO** I numeri creativi del segretario Pd
"Un milione di posti": ma il miracolo non c'è

■ L'ex premier sostiene di essere l'artefice dell'aumento degli occupati da 22 a 23 milioni e promette di salire a 24. Ma l'Istat ha dimostrato che non è stato effetto del Jobs Act



DELLA SALA A PAG. 4 Renzi LaPresse

NUOVE PRIORITÀ
Svolta cyber per gli 007 (senza Carrai)

FELTRI A PAG. 13

ROMA Lui le dà della "turista". Lei: "Ecco le cifre del bluff"
Guerra Calenda-Raggi, sindaca al contrattacco

■ L'ultimo scontro sui progetti per le scuole. Dai fondi per l'accesso al credito delle micro-imprese ai trasporti: il ministero accusa il Comune di inerzia, il Campidoglio replica che le risorse promesse sono virtuali



DE CAROLIS A PAG. 8 Raggi LaPresse

IL RICORSO DEI PM
Mafia Capitale: "Testimoni falsi e terrorizzati"

PACELLI A PAG. 6

Er Mattonella

» MARCO TRAVAGLIO

Più che alla tradizione del bue che dà del cornuto all'asino (anzi al bue), la campagna contro le fake news lanciata dal noto spara-bulle Matteo Renzi fa venire in mente un brevissimo film dei fratelli Lumière, *L'arroseur arrosé* (L'innaffiatore innaffiato). O una frase di Carmelo Bene in *Un Amleto di meno*: "È bello al minatore saltare in aria della sua stessa mina!". L'altro giorno, sullo scandalo Etruria, il noto bufaloro pensava di aver chiuso la partita grazie alla testimonianza del procuratore di Arezzo alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche, esattamente come quest'estate si illudeva di aver liquidato l'altra *affaire* che gli leva il sonno, Consip, grazie all'audizione del procuratore di Modena Lucia Musti al Csm. Purtroppo per lui, nel breve volgere di un paio di giorni, si è scoperto che entrambi i casi sono più aperti che mai. Su Consip, mentre Renzi e i suoi cari strillavano al golpe militare-giudiziario, bastò leggere il verbale della Musti per scoprire che mai la pm aveva detto ciò che i renziani e i giornalisti seguono le avevano attribuito: e cioè che il capitano Scafarto e il colonnello Ultimo del Noe l'avevano sollecitata a colpire Renzi con la frase "Lei se vuole ha una bomba in mano e può farla esplodere. Scoppierebbe un casino, arriviamo a Renzi". La prima parte della presunta frase sarebbe di Ultimo, datata 2015 e riferita a un filone dell'indagine Cpl Concordia (estraneo a Renzi) passato a Modena. La seconda sarebbe invece di Scafarto, risalente al 2016 e riguardante l'inchiesta Consip, a cui l'ufficiale stava lavorando per i pm di Napoli e in cui emergevano i nomi di Renzi, babbo Tiziano e altri del Giglio Magico. Fine del golpe.

Ora, su Etruria, si replica sullo stesso copione. Venerdì il capo della Procura di Arezzo Roberto Rossi, già noto per le bugie e le omissioni rifilate al Csm sul suo conflitto d'interessi di consulente del governo Renzi e dittole dell'azione penale su Etruria, viene audito in Commissione. Attacca Bankitalia per una storia priva di rilevanza penale (il presunto tentativo di fondere Etruria a Pop Vicenza) ed estranea alla sua competenza territoriale (degli organi di vigilanza si occupa la Procura di Roma). E rivela che, nelle sue indagini sulla bancarotta dell'istituto aretino, non è emersa alcuna responsabilità di papà Boschi. Questi infatti era "solo" membro del Cda dal 2011 e vicepresidente dal 2014, mentre i crediti non garantiti erano stati deliberati fino al 2010 (e le successive proroghe firmate dai suoi Cda? Boh). Siccome Rossi non invoca il segreto investigativo, l'opposizione gli domanda degli altri filoni d'inchiesta su Etruria.

PAOLO ISOTTA A PAG. 11

ETRURIA Proprio mentre la Commissione deve decidere se convocarla col banchiere
La Boschi dopo 7 mesi denuncia De Bortoli e intimidisce Ghizzoni



■ Oggi si decide se e quando l'ex amministratore delegato di Unicredit andrà in Parlamento a spiegare le pressioni ricevute dal sottosegretario e rivelate dall'ex direttore del "Corriere" in un libro. La mossa giudiziaria arriva dopo le polemiche sulle omissioni del pm di Arezzo su papà Boschi indagato

DI FOGGIA, MARRA, MASCIALI E VECCHI A PAG. 2-3

VERSO IL VOTO
L'effetto Grasso raddoppia la Sinistra: "Con lui leader Liberi e Uguali vale il 10%"

RODANO A PAG. 5

ECCO LE NUOVE BATTAGLIE DOPO IL REFERENDUM

TOMASO MONTANARI A PAG. 11



DE MICHELI, COME FAR INFURIARE I TERREMOTATI

ANDREA SCANZI A PAG. 11

SCEMPI URBANI L'analisi di Settis

I politici abbattono tutto ciò che non serve (a loro)



Da salvare? Ministero incerto su ippodromo di Tor di Valle

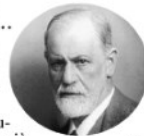
SALVATORE SETTIS A PAG. 9

LETTINI Freudiani, lacaniani e la chimera del Sé
W la nevrosi, M gli analisti

» MARCO RINALDI

"C'hanno provato, c'hanno provato in tanti".

Racconta l'Autore che il primo, più di quarant'anni fa, è stato un giovane psichiatra lacaniano, il dottor A., liquidato un anno e mezzo dopo l'inizio della terapia con un assegno inviato



per posta. Lui, l'Autore, dice di vergognarsi molto di quel comportamento, ma poi ha fatto fuori così anche tutti i terapeuti successivi, dopo un periodo massimo di diciotto mesi, oppure non appena sedute trascorse in silenzio superavano il numero di quattro.

A PAG. 17

Playlist Il meglio del 2017

Le recensioni della stampa di tutto il mondo e le scelte delle firme di Internazionale

Libri, cinema, musica, fumetti, foto, serie tv, videogiochi, gadget

In edicola dal 5 dicembre

La catteria
Gentiloni: "L'Italia è un paese stabile". È il rigor mortis
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

ORCHESTRA
Levine, accuse vere. Vero anche il bigottismo

PAOLO ISOTTA A PAG. 11

SEGUÈ A PAGINA 20



Argentina

TERRA MAPUCHE Un nuovo caso Maldonado scuote la Patagonia in lotta contro Macri e Benetton Verónica Gago pagina 16



Europa

DENTRO E FUORI Brexit, è quasi svolta Catalogna, resta in cella Junqueras Corsica, sfida nazionalista a Macron Barone, Clausi, Merlo pagine 6 e 7



Visioni

FILMMAKER Nel doc «El mar la mar» storie di chi rischia la vita per passare il confine tra Messico e Stati Uniti Lorenza Pignatti pagina 12

quotidiano comunista il manifesto

CON 'UN MOVIMENTO' + EURO 1,00 CON 'LE BOUTES DIPLOMATIQUE' + EURO 2,00

MARTEDÌ 5 DICEMBRE 2017 - ANNO XLVII - N° 287 www.ilmanifesto.it euro 1,50

L'URLO DEL VOTO UTILE CONTRO UNA NUOVA STORIA

NORMA RANGERI

Sui grandi giornali, come in tv, è iniziata la campagna per il voto utile urlato da Renzi e dal Pd contro un nuovo protagonista, Piero Grasso, e un nuova aggregazione della sinistra appena battezzata "Liberi e Uguali". Un atto di nascita di fronte a migliaia di persone, in una discoteca romana che già nel nome, "Atlantico", fa immaginare una lunga navigazione in mare aperto. E' una sinistra, nella parte che fa riferimento a Bersani e compagni, che viene da lontano (dal Pci) e oggi approda, in conseguenza di una scissione, a una lista elettorale in forte dissenso verso le politiche renziane che essa stessa ha condiviso per molti anni (con la fondazione del Pd) aderendo alla grande sbornia neoliberalista che in Italia e in Europa ha bombardato lo stato sociale. Poi c'è una sinistra radicale, come Sinistra italiana, che quelle politiche non le ha mai condivise e le ha combattute nelle istituzioni e nella società. E anche questa sinistra era tra le forze che domenica hanno vissuto un momento importante di reciproco riconoscimento, insieme alle persone che hanno partecipato all'assemblea dell'Eur. Dove si sono ascoltate le voci di chi combatte su ogni fronte. Da Lampedusa, alla fabbrica del panettone, al laboratorio di ricerca. Voci che raccontavano lotte quotidiane contro la disuguaglianza nelle sue varie forme. Contenuti essenziali di un programma in parte già disegnato, che dovrà essere ben chiaro nella fase che seguirà fino a comporre nei prossimi mesi una piattaforma e una lista elettorale. Tappa intermedia verso la costruzione di un partito della sinistra italiana.

Questa almeno è l'ambizione di chi domenica era presente a Roma, venuto da ogni parte del paese per testimoniare l'urgenza di una scelta. E del resto avviare il percorso di una forza politica di sinistra, elettoralmente non irrilevante e politicamente in sintonia con le sinistre europee di alternativa, è qualcosa che certamente risponde a una domanda diffusa. Anche per queste sommarie considerazioni non si deve guardare al processo unitario, rappresentato dalla figura di Piero Grasso, né con sufficienza, né con pigro scetticismo, né con rancore ma con attenzione, partecipazione e anche occhio critico.

segue a pagina 15

EFFETTO GRASSO, PD NERVOSETTO

«Piero sarà garante delle candidature»

Il nome di Grasso nel simbolo, abbiamo poco tempo per farci conoscere. All'indomani della kermesse dell'Atlantico a Roma Pippo Civati assicura: «Non solo "liberi e uguali" anche "libere e uguali". La differenza di genere si vedrà anche nel simbolo. Per questo chie-

diamo a Laura Boldrini di venire con noi». Quanto alla scelta delle candidature: «Saranno rappresentative e scelte dal basso. Grasso deciderà e ne sarà il garante». Pd nervoso per la scelta del presidente del senato, teme che spingerà per la calendarizzazione dello ius soli. Smentite da Palazzo Madama. Ma ora Renzi deve risolvere un rebus: i diritti dei nuovi cittadini sono l'ultimo paletto di Pisapia per l'alleanza: «Fa la differenza fra centrosinistra e destra». Se sarà no l'area dell'ex sindaco rischia di sgretolarsi.

DANIELA PREZIOSI A PAGINA 2, 3

BANCA ETRURIA

Boschi indagato, bufera sul pm

Pier Luigi Boschi è indagato per falso in prospetto nell'affaire Etruria. E il pm di Arezzo Rossi è nell'occhio del ciclone per non averlo chiarito nella

commissione d'inchiesta. Lui si difende dicendo di aver risposto alle domande. E intanto Maria Elena Boschi fa causa a De Bortoli. COLOMBO A PAGINA 4

In una mensa della Caritas foto di Andrea Rossi / Eidon

Image of a food bank with large text 'Poveri d'assalto'. Below the image, text reads: 'A pochi giorni dal via, il «reddito di inclusione» crea le prime difficoltà. I Comuni sono nel caos, i Caf lanciano l'allarme: le nostre sedi prese d'assalto, i fondi non bastano. Sono i primi passi di un provvedimento «miserico» del governo contro la povertà pag. 5

Reddito d'inclusione

Miseria, la beffa del potere

MARCO REVELLI

Grottesca e crudele. La vicenda del Reddito di inclusione (Rei) sta raggiungendo vette di insipienza inimmaginabili anche per chi è da tempo abituato a commentare le imprese di una classe di governo difficile da qualificare. Che la marea dei poveri fosse in Italia in tumultuosa crescita era cosa conosciuta da chi si occupa professionalmente del fenomeno, anche se mascherata nel racconto pubblico da una buona dose di ottimismo a buon mercato. 1.474.000 «poveri assoluti» certificati dall'Istat nel suo ultimo rapporto parlano di una vera e propria emergenza sociale. Ma oggi sappiamo che quella marea montante, sollecitata dalla promessa di un pur parzialissimo sollievo alla propria condizione costituito dalla annunziata e strombazzata possibilità di accesso a un frammento di reddito, si è messa in movimento. Ha invaso le sedi comunali, poi - non trovandovi risposte adeguate - è trabordata verso i Caf (Centri di assistenza fiscale).

segue a pagina 5

Advertisement for 'il settimanale extraterrestre' featuring a cover image and the text 'Proletari terrieri' and 'ogni giovedì!'.

l'inserto ecologista con il manifesto

GUERRA IN YEMEN L'ex dittatore Saleh giustiziato dagli Houthi



L'ex dittatore Saleh, padrone trentennale dello Yemen fino alle sollevazioni del 2011, è stato ucciso ieri dai ribelli Houthi, suoi ex alleati nella guerra contro l'Arabia saudita. Ucciso «per tradimento», dicono: da un anno negoziava in segreto con Riyadh per una transizione politica che escludesse gli Houthi. CRUCIATI A PAGINA 9

Medio Oriente

Yemen, la svolta nel baratro

FARIAN SABAH

Circolano sul web, rimbalzano su twitter. Sono le immagini di Ali Abdallah Saleh, l'ex presidente yemenita ucciso negli scontri con i ribelli Huthi. La sua colpa? Aver tradito gli Huthi offrendo ai sauditi la riconciliazione.

segue a pagina 14

biani

Graphic with text 'MA FIGURATI, È VESSILLO SANSCRITO DAL POEMA EPICO MAHĀBHĀRATA, IV SECOLO A.C. IGNORANTE.' and a small illustration of a person.

Poste Italiane SpA - p. d. l. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. (Spa) C/RM/2327103 71205 9 776925 211009

IN EDICOLA

Patrimoni

NUMERO SPECIALE / TOP PLAYS

PRIVATE BANKING

IL MENSILE PATRIMONI

Si avvicina la vendita di Bally

Testa a testa tra due realtà asiatiche e un big occidentale

Bottoni in MFF



MFF

il quotidiano dei mercati finanziari

Caracas si inventa il petro

Criptoaluta con sottostante petrolio per pagare i debiti

Zoppo a pagina 13

Anno XXXIX n. 238

Martedì 5 Dicembre 2017

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

€2,00* *Classedificatori*

Uk £ 1,40 - Ch fr. 4,00

Francia € 3,00

7 1205

9 771594 677008

IN EDICOLA

Gentleman

IN CORSA FUTURO

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Con MFF Magazine for Fashion: 96 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFL Magazine for Living: 58 a € 1,00 (€ 0,50 + € 0,50)

*Offerta indivisibile con MFF Fashion (MF) € 1,50 + MF Fashion € 0,50

GRANDI DEAL IL GRUPPO ITALIANO VA ALLA CONQUISTA DI GENERAL CABLE. FINALMENTE NASCE UN GIGANTE DEL MADE IN ITALY

Prysmian fa un colosso mondiale

Via libera del board della società Usa all'offerta presentata dalla società milanese a 30 \$ per azione, che valuta la preda 3 mld \$. Il titolo dell'azienda guidata da Battista cede il 4% ma l'operazione migliorerà l'eps del 12% già nel 2018 e darà risparmi per 150 mln

(Follis a pagina 2)



WALL STREET AL NUOVO RECORD (NASDAQ A PARTE). BRILLANTE ANCHE L'EUROPA. PIAZZA AFFARI SALE DELL'1%

La riforma Trump dà una spinta alle borse

Secondo Goldman il nuovo regime fiscale avrà un impatto positivo sui profitti del 14%

(Castellarin e Sironi alle pagine 3 e 21)

BORSA +1,16% **1€ = \$1,1865**

BORSE ESTERE

Dow Jones	24.320	Euro-Yan	133,91
Nasdaq	6.804	Euro-Fr.Sv.	1.1665
Tokyo	22.707	T. Stato T. Fisso	1,83
Francforte	13.059	T. Stato Indic.	1,16
Zurigo	9.329	FUTURE	
Londra	7.339	Euro-Btp	141,45
Parigi	5.389	Euro-Bilini	162,83
		US T-Bond	154,09
VALUTE-TASSI		Ftse Mib	22.341
Euro-Dollaro	1,1865	S&P500 Close	2.857,3
Euro-Sterlina	0,8773	Nasdaq100 Mini	6.328

IERI ASSEMBLEA

Ok dei soci a Unicredit public company

Nuovo statuto senza tetto al 5%

(Gualtieri a pagina 8)

AUDIZIONI

Sull'Etruria commissione al bivio sui testimoni da ascoltare

(De Mattia e Satta a pagina 7)

DEA CAPITAL

Targetti risanata in otto mesi passa a 3F Filippi

(Canevoso a pagina 13)

FOCUS OGGI

Belt and Road Initiative, alleanza tra media europei

Al via piattaforma di informazione economica, consulenza e pubblicità promossa da Xinhua News Agency. Class partner esclusivo servizio a pagina 15

IL ROMPI SPREAD

Io lo so che quella era la bandiera della Marina del Kaiser. Ora, però, qualcuno lo spiega pure ai neozisiani

6:00 PM SHIBUYA-KU TOKYO

ROCKSTUD SPIKE

VALENTINO GARAVANI

FOLLOW THE TOKYO DIARY OF #ROCKSTUDSPIKE

WWW.VALENTINO.COM

LaVerità



Anno II - Numero 288

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATO E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Martedì 5 dicembre 2017

MARIA ELENA ACCUSA IL COLPO: SE PAPÀ HA SBAGLIATO, PAGHI

Tutte le carte su babbo Boschi mai viste in commissione banche

Il pm di Arezzo, Roberto Rossi, scrive a Pier Ferdinando Casini e si difende: «Ho risposto a tutte le domande»
«La Verità» mostra i documenti dell'inchiesta sul padre della sottosegretaria di cui non si è parlato in audizione

di GIACOMO AMADORI
e FABIO AMENDOLARA

Le carte dell'inchiesta su babbo Boschi di cui la Commissione è a caccia: eccole, alle pagine 2 e 3

L'AUTOGOL DEL DUCETTO SCACCO MATTO AL LEADER DEL PD

di MAURIZIO BELPIETRO



Il megafono di Matteo Renzi, tale Matteo Orfini, venerdì pomeriggio voleva portare alla Procura di Roma la deposizione del pm che indaga sul crac di Banca Etruria. «Appena saranno desecretati gli atti, chiederemo l'apertura di un fascicolo per accertare quanto dichiarato dal procuratore di Arezzo», affermava trionfando alludendo al ruolo della Banca d'Italia nel default della Popolare. Secondo i giornali (...)

segue a pagina 4



Il compagno Grasso presidente del Senato e capo partito

ALFREDO ARDUINO
a pagina 7

ALLARME NERO?

Mentre grida al fascismo il progressista fa a pezzi la democrazia

di FRANCESCO BORGONOVÒ

La democrazia è in pericolo, gridano. Finiremo annegati sotto l'onda nera, ripetono. Persino Walter Veltroni, scuotendosi di dosso le ragnatele, dichiara: «Nturo una profonda inquietudine sul futuro della democrazia. Si stanno creando condizioni politiche e persino antropologiche per le quali la più grande conquista del Novecento, e cioè la democrazia, può essere rimessa in discussione». La colpa di tutto, ovviamente, è del fascismo di ritorno, degli skinhead di Como, di Matteo Salvini che li difende, di una bandiera del Reich germanico esposta in una caserma dei carabinieri a Firenze (anche se si tratta della bandiera del secondo Reich, non del terzo, e dunque il nazismo c'entra poco). La gigantesca fake news sul ritorno del fascismo e la fine delle garanzie costituzionali viene alimentata (...)

segue a pagina 9

Prima di sparire, Renzi piazza i suoi uomini sui treni

L'ex premier vuole azzerare in anticipo il cda delle Fs per proteggere la fusione con Anas dallo spoils system del prossimo governo

LA RIFORMA FISCALE E NOI



Sugli sgravi alle tasse o lo imitiamo o Trump ci schiaccerà

CARLO PELANDA

a pagina 15

IL PIANO DI MARIANNA MADIA



Il codice etico antimolestie per gli statali? Una porcata che farà vittime

ADRIANO SCIANCA

a pagina 10

di GIORGIO GANDOLA



Come a molti bambini, a Matteo Renzi piacciono i treni. Tanto che sta pensando di anticipare la scadenza del cda delle Fs per confermare i suoi uomini (a cominciare da Renato Mazzoncini) e difenderli dallo spoils system. Primo obiettivo: realizzare la quotazione del Frecciarossa e la fusione con Anas.

a pagina 4

LEGGE SUL FINE VITA

Il centrodestra gioca la carta Gandolfini

di MARCO GUERRA

Centrodestra unito sul fine vita. Oggi al Senato importante conferenza stampa con Massimo Gandolfini ed esponenti di tutti i partiti per dire no alla legge sul biotestamento.

a pagina 6

PROVALO
IN ACQUA
CALDA

SUSTENIUM PLUS

ARANCIA & GINGER

ENERGIA

**DOPO L'INFLUENZA
SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!**

Per accelerare
il recupero post-influenzale
un PLUS di energia da gustare
anche in acqua calda!

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Vendita a volume Integratori Tonici, anno terminante ottobre 2017.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una vita di stile sano.